



Quel "sartore" di Porta Romana si crede di fare lo svelto con me perchè per via di un parente che è stato in gita in Germania, sa qualche parola di tedesco. Così cerca di fregarmi tutti i clienti stranieri di fuori perchè appena li vede gli ti si para davanti con la fascia sul braccio dove che ci sta scritto "interpreto".

Si, amici miei, perchè adesso, stanco di vagabondare tutto il giorno e tirare la cinghia dal primo all'ultimo dell'anno, visto e considerato che quando al mare piovè o tira vento i turisti della costa, infilatosi i loro variopinti "rebecchini" di ciellofane risalgono la valle e vengono a frottole a visitare la nostra bella città, ho deciso di fare la "guida turistica" che, alquanto pare, è una professione piacevole e, con quello che tira il dollaro o il marco, anche ben redditizia.

Certo che anche in questo mestiere la vita non è poi tanto facile come si può credere perchè la concorrenza è forte soprattutto perchè il "sartore" di Porta Romana che ha smesso di fare il "buticche" per darsi all'attività culturale ascolana, è più rudito di me e poi ci ha un cappelletto sulla testa che lo fa tanto distinzioso e sensuale specie sulle "tardone" tedesche che quando vengono da noi vanno pure a cercare il latinovere. Però questa volta lo frego io!

Per prima cosa ti sono comprato un pastore tedesco di quelli col pelo lungo che con i suoi compaesani se la intende e

così per la lingua il "sartore" non mi frega più. Poi questo "pastore" come ti vede i turisti stranieri non li molla un momento e li fa venire tutti al di dietro di me. Poi, per rudirmi meglio sulle bellezze nostrane mi ti sono messo a studiare giorno e notte tutte le guide di Ascoli di Don Antonio Rodilossi, sia quelle che ha fatte che le altre centinaia che deve fare. Ma non basta ancora. Mi ti ho messo alle calcagne del mio amico Tito Marini, il commendatore che sa tutto sulle "ruette", sulle targhe di tramortino e di maiolica e sulla "mesticanza" perchè lo spiega alla televisione, e l'ho spremuto come un limone per far mia tutta la sua scienza e conoscenza. Ma ancora non è tutto!. Ho mandato a Napoli l'amico Pasquale e mi ti ho fatto comprare al supermercato di "Forcella" uno di quei berretti con la visiera di cello uloide come quelli che portano i guidatori dei turisti fra gli scassi di Pompeo e così voglio proprio vedere se il "sartore" di Porta Romana mi frega più i clienti.

A parte il fatto poi che io sono più forte di lui perchè a forza di vagabondare per anni ed anni per le vie cittadine, conosco palmo palmo tutte le anticaglie di Ascoli. Punto per punto, conosco tutte le mura dove ancora stanno appiccicati i manifesti del referendum "monarchia o repubblica" del 46; se poi li porto "rrete a li mierghie" gli faccio vedere, una per una, tutte le "cacate" che stanno li dai tempi degli orazi e dei curiazi perchè gli spazzini comunali non possono perdere tempo a levarli; se poi mi gira, li porto pure a vedere le vecchie mura di cinzia della città che si trovano a Porta Romana e che io ho fatto ricoprire di insalata e di sterpaglie varie per fregare il "sartore" che così non li ritrova. Poi ti prendo tutti gli stranieri forestieri che mi stanno sempre sul di dietro e te li porto a passeggiare per tutte le vie del centro storico per fargli ammirare gli scassi e i riscassi del fondo stradale, che quelli che vi trovano ai fori imperiali di Roma gli fanno solletico. E li posso portare pure dentro al Ponte Romano di Porta Cappuccina sempre se ritrovo quel calzolaio che ci avrebbe da avere la chiave per aprire il pertuso dove che ci sta scritto "ingresso al ponte". Di questo però non sono sicuro di poterlo fare perchè questo calzolaio al quale Menenio Agrippa consegnò la chiave del ponte, è sparito misteriosamente e nessuno sa più dove si trovi sia lui che la chiave!

Ma non finisce qui perchè io sono peggio del diavolo che cento ne pensa ed una ne fa! Per fregare il "sartore" ti ho studiato un altro marchigegno che nemmeno Zichico ci avrebbe pensato! Ti faccio girare i turisti per ore ed ore per le strade cittadine, poi quando li vedo con i piedi fumanti per il troppo riscaldamento e boccheggianti per mancanza di aria pura e di ossigeno, che ti faccio? Te li porto a respirare aria pure nei pressi della distilleria della DCA o sotto le ciminiere della SICE e così te li sistemo per tutta la vita!

E così ti sistemo pure quel dannato "sartore" di Porta Romana che tra l'altro si è messo pure a vendere gli scartozzetti di granaglie per dar da mangiare ai piccioni dei frati di S. Francesco. E ci sta pure facendo i soldi perchè con un chilo di granaglie che paga 300 lire scarse ci fa 70-80 scartozzetti che poi rivende a 350 lire l'uno. Ma glielo faccio vedere io, glielo faccio! Ah! Dimenticavo! Poi la sera tutti al "Petrillo's" bar per l'Ascoli 'by night'!

Ciao. Alla prossima puntanta

Il vagabondo

PROSPERI
immobiliare

PERMUTA

COMPRA

AFFITTA

Corso Mazzini, 137 - tel. (0736) 52490 - ascoli piceno

Questo numero di *flash* è stato spedito a molti lettori non abbonati o che non hanno rinnovato l'abbonamento per il 1984, con la speranza che provvedano all'invio della quota a mezzo dell'allegato bollettino di c.c.p.

L'abbonamento 1985 a *flash* costa:
ordinario L. 12.000 - simpatizzante L. 20.000 - sostenitore quota a piacere.